

Wwf e Legambiente: fuorilegge quelle stragi di piccioni

PISTOIA

Alcuni residenti della zona fra Badia a Pacciana e Chiazano, sostenuti da Legambiente e Wwf Pistoia, non ci stanno: dopo le "stragi di piccioni" del 9 e del 24 aprile, attuate - a loro parere - con metodi non a norma" chiedono che chi ha sbagliato paghi le multe previste.

A documentare i due episodi di abbattimenti di massa dei volatili sono stati due cittadini, Emiliano Giusti (curatore del blog badiaapacciana.it) e Paolo Paolieri, che passando dai campi adiacenti alla Brana fra Badia a Pacciana e Chiazano, videro "un intero campo di piccioni uccisi, alcuni ancora feriti ritrovati anche giorni do-

po nella zona".

Gli interventi di abbattimento dei volatili è emerso nei giorni successivi, erano regolarmente autorizzati dalla Provincia di Pistoia, dietro richiesta di un coltivatore che voleva seminare del mais ma aveva segnalato la ingombrante presenza dei piccioni. Per questo è partita, anche a Badia a Pacciana, la procedura prevista per il controllo delle specie selvatiche, con abbattimenti mirati da parte di cacciatori debitamente autorizzati.

Ma secondo i due cittadini, varie infrazioni si sarebbero verificate durante l'abbattimento dei volatili. In particolare, i cacciatori non avrebbero usato i dissuasori previsti dalla



Una foto sul sito www.badiaapacciana.it con i sacchi dei piccioni morti

legge, e anzi sarebbero stati usati richiami per attirare i piccioni. «Contro ciò che dice la legge, hanno usato richiami vivi per attirare i piccioni sul

campo per poi abatterli - spiega Paolo Paolieri, durante una conferenza stampa appositamente convocata - abbiamo visto sagome di piccioni e

richiami vivi (altri piccioni in gabbia, ndr) e questo è gravissimo. Chiediamo che siano immediatamente interrotte le battute di caccia in quella zona e che si faccia luce su ciò che è accaduto». I cittadini denunciano anche la presenza di pannocchie di mais buttate sul campo, sempre per attirare i piccioni e abatterli. «Passo sempre in bici da lì - spiega Elisabetta Manganelli - e ho visto le pannocchie sgranocchiate su questo campo incolto».

Un'altra questione contestata è che «la legge prevede si possa operare su un campo in semina, ma quello, come si evince anche dalle foto scattate, era un campo incolto». Insomma, Legambiente, Wwf e alcuni cittadini chiedono di fare chiarezza sull'accaduto.

(ef.)

«BASTA STRAGI di piccioni.

A Pistoia si sta procedendo illegalmente». La denuncia arriva da Legambiente che ha raccolto la voce di alcuni cittadini residenti a Badia a Pacciana, Agliana e Casone Giacomelli. Secondo quanto riportato durante la conferenza stampa indetta dall'associazione il 9 e il 24 aprile sono state attuate nei campi oltre via Acqualunga due vere e proprie stragi.

«L'intero campo era ricoperto di volatili che poi sono stati messi in un sacco dell'immondizia - spiega chi vive in prossimità della zona -. Questo è il periodo della nidificazione. Ciò significa morte certa per fame dei piccoli».

DENUNCIA LEGAMBIENTE E UN GRUPPO DI CITTADINI

«Basta stragi di piccioni Usati metodi illegali»

Non solo, facendo riferimento alla delibera regionale che prevede il contenimento di questo tipo di volatili per i danni che provocano alle colture, i cittadini supportati da Legambiente hanno spiegato che esistono metodi alternativi che consentono di ridurre i possibili disagi.

«SI PARLA di metodi ecologici, dissuasivi verso i piccioni come nastri luccicanti, palloni, cannon-

cini a gas - dicono - che devono essere usati prima di procedere all'abbattimento. Al contrario in quei campi, che ancora non sono stati coltivati, viene gettato mais fresco, pannocchie sgranate per attirare i piccioni. Se andiamo ora a vedere, gli uccelli sono tutti lì a beccare perché vi sono stati appassati. Da chi? Non lo sappiamo, ma il metodo è illegale. Secondo la delibera - aggiungono - non è consentito l'uso di richiami della

stessa specie mentre nelle due operazioni i cacciatori hanno usato sagome di piccioni e, addirittura richiami vivi. Due cittadini sono andati sul posto alla fine della seconda strage, hanno visto e fotografato. Reputiamo questo fatto molto grave. Troviamo curioso che solo a Pistoia tra tutte le province della regione vengano denunciati quasi 25 mila euro di danni causati dai piccioni quando ad esempio una provincia come Arezzo non raggiunge i mille euro o Siena che ne ha denunciati neanche 5mila. Chiediamo che gli abbattimenti vengano immediatamente sospesi - concludono - e che sia fatta luce sulle modalità usate fino ad oggi».

M.M.

